

**Il caso** Dopo gli attentati, Francia Germania e Belgio stanziavano 3 miliardi per la sicurezza

## L'Europa investe sulla **polizia**, l'Italia no

■ L'Europa investe sulle forze dell'ordine mentre l'Italia resta a guardare tagliando una coperta sempre più corta. «In Italia l'apparato della sicurezza è ormai al collasso e mai potenziato, neanche dopo i recenti attacchi terroristici». Gianni Tonelli, segretario generale del Sap, torna a chiedere rinforzi nel settore della sicurezza e 61esimo giorno +9 di sciopero della fame dei suoi poliziotti, invita il Dipartimento a guardare oltralpe. «In Francia, subito dopo l'attentato alla sede del settimanale di Charlie Hebdo, sono stati stanziati 500 milioni di euro per la sicurezza e sono stati assunti duemila uomini nelle forze dell'ordine. Inoltre, Parigi ha previsto una spesa supplementare di 600 milioni nel 2016 in seguito agli attacchi terroristici dello scorso 13 novembre e il Belgio ha sbloccato 400 milioni di euro». «In Germania - prosegue - i poliziotti riceveranno 437 milioni, mentre il ministero della Difesa avrà a disposizione due miliardi e 234 milioni. E in Italia? Mancano 45 mila uomini, di cui 18 mila nella **Polizia** di Stato. Così come è stato fatto per il mega aereo di Renzi e per la portavoce di **Alfano**, si devono trovare i soldi per i giubbotti antiproiettile, i caschi, le divise, le armi, la formazione solo per citare alcuni capitoli di spesa. Il ministro **Alfano** non può dire che si è fatto qualcosa per combattere il terrorismo e affermare che 65 mila uomini hanno svolto un corso specifico quando in realtà si tratta di tre «slide» davanti al computer».

**Sil. Man.**

